

In questo seminario studiamo due concezioni della legge morale. Ambedue pongono in Dio il riferimento ultimo della legge morale e attribuiscono un ruolo importante alla ragione umana per la sua scoperta. La differenza più rilevante per il tema del seminario è questa: mentre per la prima concezione, la natura, con le sue finalità intrinseche, è cruciale per la scoperta dei cosiddetti precetti della legge morale, per la seconda, la natura intesa così è irrilevante.

Una seconda differenza consiste nel fatto che per la prima, la legge morale non può cambiare, mentre per la seconda, essa può cambiare ed è di fatto cambiato per un intervento divino. Il rappresentante principale della prima concezione è Tommaso d'Aquino, mentre la seconda concezione ha come rappresentanti più importanti Giovanni Duns Scoto e Guglielmo di Ockham.

Il seminario si concentra su Tommaso e Scoto, mentre si occupa di Ockham solo brevemente.